

## Elenco

La Nazione 25 03 2022 Corruzione, assolto l'ex direttore dell'Asl 5	1
Il Secolo XIX 25 03 2022 Vaccini Novavax, spezzini perplessi	2
Il Secolo XIX 25 03 2022 Cade in reparto e muore La Procura indaga	3
Il Secolo XIX 25 03 2022 Contagi e ritorno in zona bianca, in Liguria fuga dalla terza dose	4
Il Secolo XIX 25 03 2022 Giornata mondiale Endometriosi Visite gratuite al Sant'Andrea	5
Il Secolo XIX 25 03 2022 Ieri altri 306 nuovi contagi ma calano i ricoverati	6
Il Secolo XIX 25 03 2022 Tangenti Asl, assolto l'ex direttore Conti	7

# Corruzione, assolto l'ex direttore dell'Asl 5

Cade in appello anche il reato di turbativa d'asta. In primo grado il dirigente era stato condannato ad un anno di reclusione

LA SPEZIA

**Colpo di spugna** alla sentenza di condanna (in primo grado) ad un anno di reclusione dell'ex direttore generale dell'Asl 5 Andrea Conti (nella foto). Nessuna turbativa d'asta, nessuna corruzione sono stati ravvisati dai giudici di appello, in accoglimento delle tesi difensive prospettate dall'avvocato Daniele Caprara e Maurizio Barabino col supporto, sul piano civilistico, per smontare il reato di corruzione, dell'avvocato Enrico Conti. Le contestazioni erano emerse nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti negli appalti dell'Asl 5 tra il 2017 e il 2018. L'indagine, condotta dalla Guardia di Finanza della Spezia e coordinata dal pm Luca Monteverde, aveva indotto



sette imputati ad alzare, in primo grado, bandiera bianca, a cominciare dall'ingegnere capo Massimo Buccheri, il più esposto sul piano delle contestazioni (aveva chiuso l'accordo con la procura per una pena pari 4 anni e 3 mesi di reclusione per corruzione, concussione, turbativa d'asta, rivelazione di segreti d'ufficio, falso in atto pubblico). Conti aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato. Lo stesso, nel settembre 2020 - quando l'imputato era ormai pensionato - aveva portato alla condanna inflitta dal giudice Marinella Acer-

bi. L'accusa di corruzione riguardava alcuni lavori di ristrutturazione nella sua casa di Lavagna mai pagati integralmente alla ditta esecutrice (di cui era titolare un imprenditore coinvolto nell'inchiesta sugli appalti-Asl, Massimo Sisti, che patteggiò la pena in primo grado).

**Non fu**, emerge alla distanza, una «tangente» per ingraziarsi il dg ma lo scomputo di pregressi danni arrecati all'immobile di proprietà nell'ambito degli interventi edilizi, come certificato dall'accertamento tecnico svolto dal Tribunale di Genova su istanza dell'avvocato Enrico Conti. Quanto all'accusa di turbativa d'asta, l'appalto indagato era quello per l'efficientamento energetico della Rems di Calice, assegnato a Luigi Morgillo, per 32mila euro. L'imprenditore-politico è ancora sotto processo alla Spezia, difeso dall'avvocato Massimo Analdi nella convinzione di dimostrare, al pari di Conti, che non ebbe trattamenti di favore.

**Corrado Ricci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANITÀ**

## Giornata dedicata all'endometriosi

**Il 28 marzo** ricorre la Giornata mondiale dell'endometriosi. Per l'occasione la Struttura complessa di ostetricia e ginecologia di APer 5, diretta dal dottor Fabio Sanguineti, ha organizzato l'Open Day Endometriosi: lunedì 28 marzo dalle 08 alle 18 visite ambulatoriali gratuite all'ospedale Sant'Andrea (pad. 5, II piano) di La Spezia per pazienti con diagnosi sospetta o accertata di endometriosi. Per prenotare la visita basterà chiamare il numero di telefono dedicato: 0187 533 340, venerdì 25 dalle 9 alle 18 e sabato 26 marzo dalle 9 alle 12.

**L'EMERGENZA SANITARIA**

## Covid, 306 contagi In calo i ricoverati

**In Liguria** nella settimana che va dal 16 al 22 marzo si registra un aumento dei nuovi casi covid del 22,5% rispetto alla settimana precedente. Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica (15,3%) mentre sono sotto soglia i posti letto in terapia intensiva (3,7%). A illustrare l'andamento è la fondazione Gimbe. Intanto qualche dato. Sono 1.564 i nuovi positivi registrati nella giornata di ieri in Liguria a fronte di 12.193 tamponi. Genova si sono registrati 661 nuovi casi, 306 alla Spezia, 239 a Savona, 212 a Imperia e 144 nel Tigullio. Il tasso di positività si attesta al 12,8%. Scendono gli ospedalizzati: a oggi sono 251 (-2 rispetto a ieri) mentre i ricoveri in terapia intensiva restano sostanzialmente stabili, sono 8 mentre l'altro ieri erano 7. Due risultano non vaccinati.

**LAVORI IN CASA NON PAGATI**

**Non fu una tangente ma lo scomputo dei danni cagionati dal coindagato**



Il vaccino Novavax non fa breccia fra gli spezzini

# Vaccino Novavax, spezzini perplessi

LA SPEZIA

Anche alla Spezia il vaccino anti Covid Novavax ha deluso le aspettative. A ieri erano poco più di cento le dosi somministrate negli hub vaccinali spezzini. Un flop che rispecchia l'andamento nazionale. Contrariamente a quanto si attendevano dal Ministero della Salute, ovvero che il vaccino Novavax potesse intercettare quanti sono contrari al vaccino anti Covid tradizionale, il nuovo siero è stato un flop. Il nuovo vaccino a base di proteine autorizzato dall'Ue (diverso quindi da Pfizer e Moderna) perlomeno avrebbe dovuto persuadere chi fino ad ora era indeciso

sulla vaccinazione. Ma la risposta attesa non è arrivata, oltre che dai contrari al vaccino, neppure dalla fascia di persone indecise.

La campagna vaccinale anti Covid19 anche alla Spezia è in fase conclusiva pertanto chi ad oggi non si è vaccinato difficilmente lo farà utilizzando il nuovo vaccino. «Ad oggi sono soltanto 113 le dosi di Nuvaxovid somministrate nelle nostre sedi vaccinali – spiega il direttore sanitario di Asl5 Franca Martelli -. L'ipotesi che un vaccino dalla "formula classica", il primo proteico approvato in Europa per gli over 18, potesse convincere i più diffidenti verso i nuovi vaccini a m-RNA, si scontra

purtroppo con i numeri. Questo farebbe pensare che la maggior parte dei cittadini ha dimostrato fiducia nella scienza e nei suoi nuovi strumenti di lotta al Covid mentre coloro che non hanno fiducia nelle strategie vaccinali non credono tout court nell'efficacia dei vaccini indipendentemente dalla tecnica di allestimento - conclude il direttore sanitario spezzino -. Peccato, perché i dati di occupazione dei posti letto ospedalieri dimostrano, invece, come i vaccini abbiano profondamente cambiato l'evoluzione clinica e la gravità della malattia». In provincia della Spezia il 71% delle fasce d'età giudicate più a rischio di contagio sono vaccinate.

Gli over 70 che hanno completato la vaccinazione con le tre dosi previste sono il 77% e gli over 80 il 65%. La fascia degli over 50 non desta particolari preoccupazioni in quanto gli spezzini tra i 51 e i 60 anni risultano vaccinati al 60% e quelli tra i 61 e 70 anni al 66% sempre con tre dosi. Riassumendo le percentuali circa il 75% dei residenti con più di 18 anni ha assunto almeno una dose di vaccino. Difficile invece resta la vaccinazione dei più piccini dove solo il 23% dei bambini tra i 5 e gli 11 anni residenti in provincia ha effettuato due dosi di vaccino e il 28% la prima dose. I numeri sono bassi e visto l'andamento della campagna vaccinale difficile pensare ad un boom di vaccinazioni future. La terza dose per gli adolescenti prosegue. Attualmente il 35% ha completato il ciclo vaccinale con tre dosi mentre il 75% ha fatto la prima dose e il 71% la seconda. —

S.COLLA

---

LA VITTIMA È MASSIMO BIGGERI, 90 ANNI

# Cade in reparto e muore

## La Procura indaga per omicidio colposo

---

LA SPEZIA

È il primo pomeriggio di mercoledì quando Massimo Biggeri, 90 anni, originario di Rocchetta Vara, cade in una stanza del reparto di Medicina B dove si trova ricoverato. L'anziano batte la testa sul pavimento e, qualche ora dopo, il suo cuore smette di battere: dopo gli esami in Radiologia, non è stato trasferito in Rianimazione rimanendo nello stes-



Ospedale Sant'Andrea

so reparto dell'ospedale Sant'Andrea. La sequenza oggi è oggetto di un'inchiesta della Procura che ha aperto un fascicolo, per ora senza indagati, ipotizzando il reato di omicidio colposo. Il caso è finito sulla scrivania del pm Federica Mariucci che questa mattina conferirà l'incarico per l'autopsia alla patologia forense Susanna Gamba.

L'inchiesta è scattata a seguito della denuncia presentata dalla figlia del pensionato (assistita dall'avvocato Alberto De Luca): la donna lamenta il fatto che i medici abbiano sottovalutato la caduta del padre e soprattutto che non l'abbiano sorvegliato a dovere. La donna sostiene che il genitore sia caduto da un letto lasciato senza sbarre protettive. —

# Contagi e ritorno in zona bianca, in Liguria è fuga dalla terza dose

I dati del booster sotto la media nazionale mentre domina Omicron 2. Si ferma il calo dei ricoveri

Emanuele Rossi / GENOVA

Troppi vaccini "booster" dimenticati o rimandati a causa di un contagio. Il risultato è che la Liguria ora è tra le regioni dove la copertura delle dosi addizionali di vaccino (rispetto alla platea di chi ha fatto la seconda dose da almeno quattro mesi) è più bassa: arriva all'82%, secondo l'ultimo report settimanale della Fondazione Gimbe. In termini assoluti, si tratta di quasi duecentomila liguri.

Sotto la media anche il tasso di copertura vaccinale con quarta dose che è del 1,9% (media Italia 6,0%), ma questa riguarda una piccolissima parte di aventi diritto, circa 8.000 casi in tutta la Liguria. La popolazione tra i cinque e gli undici anni che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 26% (media Italia 33,4%) a cui aggiungere un ulteriore 3,5% (media Italia 4,0%) solo con prima dose.

Il rallentamento dei vaccini si è verificato tra la metà di febbraio e le ultime settimane ed è dovuto in parte al fatto che la gran parte della platea si è messa in coda per la terza dose a gennaio, quando il Covid infuriava. E in parte ai tantissimi contagi avvenuti a cavallo tra Natale e l'anno nuovo. Di conseguenza sono in molti che hanno cancellato l'appuntamento per la terza dose, ritenendo l'immunità (ma anche il



Un centro tamponi allestito dall'Asl 5 Spezzina

MATELLI

Green pass rafforzato) raggiunta dopo la malattia. Non sarebbe un grande problema, se non fosse che i contagi si stanno nuovamente alzando: sempre per la fondazione Gimbe sulla scorsa settimana l'incremento della Liguria è del 22%. E la variante Omicron 2 del virus - che si avvia ad essere prevalente - sta mostrando un tasso di reinfezioni più alto rispetto alle precedenti, intorno al 3% dei casi secondo l'ultimo rapporto (nazionale) dell'I-

stituto superiore di sanità.

Sinora, però, il nuovo aumento dei contagi non si riflette sui numeri dei ricoveri ospedalieri, anche se la discesa iniziata dalla fine di gennaio sembra essersi arrestata. L'ultimo bollettino in Liguria in questo senso segnala 251 ricoverati di cui otto in terapia intensiva (sei vaccinati, due no).

Ieri il presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti è tornato sul tema delle visite nelle Rsa, in occasione della

donazione alla Rsa Doria di Struppa di 52 televisori di ultima generazione, in grado di ricevere tutti i canali in alta definizione a seguito del passaggio alle nuove modalità di trasmissione. Ad accogliere il governatore e i due donatori privati, Claudio Severoni e Marco Caroli, è stato il Commissario straordinario dell'Asp Emanuele Brignole, Marco Sinesi. «Questa Rsa era stata la struttura pilota da cui, all'inizio dell'emergenza, eravamo partiti

**1564**

i nuovi contagiati in Liguria su 3.116 tamponi e 9.077 test rapidi

**251**

i ricoverati fra terapia intensiva (8) e media intensità: -2 in 24 ore

**2**

i decessi trasmessi ieri al ministero: una donna di 75 anni al Galliera e un uomo di 77 a Sanremo

per fornire, insieme a Liguria Digitale, tablet e strumenti tecnologici che, con l'aiuto degli operatori, consentirebbero agli ospiti di videochiamare i loro familiari - ha ricordato il governatore - Un supporto fondamentale per superare una delle conseguenze più pesanti della pandemia. Oggi tutti gli ospiti sono vaccinati, la rsa Doria è "covid free" e, in attuazione dei protocolli predisposti da Alisa, ha riaperto alle visite». —

# Giornata mondiale Endometriosi

## Visite gratuite al Sant'Andrea

Lunedì open day a Ginecologia per porre l'attenzione su una malattia invalidante  
Il direttore Sanguineti: «Patologia che colpisce il 10-15 per cento delle donne»

Silva Collecchia / LASPEZIA

Lunedì 28 marzo visite mediche gratuite nel reparto di Ginecologia dell'ospedale della Spezia. Al Sant'Andrea si svolgerà l'open day Endometriosi in occasione della Giornata Mondiale dell'Endometriosi, istituita nel 2014 per porre l'attenzione su una malattia fortemente invalidante per le donne che ne soffrono. Per l'occasione la struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia di Asl5, diretta dal primario Fabio Sanguineti, ha organizzato visite ambulatoriali gratuite al secondo piano del padiglione 5 dell'ospedale civico per pazienti con diagnosi sospetta o accertata di endometriosi. Per prenotare la visita basterà chiamare il numero di telefono dedicato: 0187533340, venerdì 25 dalle 9 alle 18 e sabato 26 marzo dalle 9 alle 12. «L'endometriosi è una malattia ginecologica che in Italia



Il direttore Fabio Sanguineti

colpisce il 10-15% delle donne in età fertile – spiega il direttore della Ginecologia spezzina Fabio Sanguineti –. Si manifesta con l'insediamento e la crescita fuori sede di tessuto endo-



Lunedì visite gratuite al reparto di Ginecologia del Sant'Andrea

metriale, la mucosa che riveste la parte interna dell'utero e che si sfalda durante il ciclo mestruale. L'impianto anormale dei frammenti di endometrio sulla superficie di altri or-

gani quali ovaie, tube, intestino, vagina e vescica può creare la formazione di tessuto cicatriziale e aderenze che, se trascurate, possono anche causare infertilità. La nostra strut-

tura di Ginecologia offre l'opportunità di programmare in maniera consapevole un progetto sulla fertilità con un percorso atto a ridurre notevolmente gli effetti negativi dell'endometriosi. Inoltre, è di sostegno e informazione alle donne, alle loro famiglie, affinché la patologia influisca il meno possibile sulla qualità della vita delle pazienti e della società in generale. L'obiettivo, che percorriamo da anni con risultati positivi, è quello di sensibilizzare la comunità ed essere vicini alle donne affette da questa patologia. In questo contesto si inserisce l'open day per far conoscere un servizio, renderlo il più possibile fruibile e coinvolgere un numero sempre maggiore di pazienti».

In provincia il problema dell'endometriosi riguarda circa 300 donne in età fertile. «All'ospedale della Spezia siamo in grado di effettuare diagnosi appropriate e curare l'endometriosi nel massimo rispetto della fertilità della donna – aggiunge il dottor Sanguineti –. Possiamo avvalerci di una rete di ginecologi esperti e dei Centri nazionali di riferimento. Anche in questo difficile momento di emergenza epidemiologica non ci siamo dimenticati delle nostre pazienti anche se le difficoltà erano molte. Ora vogliamo riprendere a pieno ritmo l'attività e offrire cure adeguate e in tempi rapidi a chi ne ha bisogno». —

---

---

IL BOLLETTINO

# Ieri altri 306 nuovi contagi ma calano i ricoverati

---

LASPEZIA

---

Anche ieri in provincia il numero dei nuovi tamponi positivi è stato elevato. Asl5 ne ha refertati 306, segno che il virus continua a circolare anche se le conseguenze su chi lo contrae sono fortunatamente meno pericolose del passato. Questo è dimostrato soprattutto dal numero dei pazienti ricoverati in ospedale che ieri era in di 29 ricoveri: due in meno rispetto il giorno prima. Inoltre, da un paio di giorni, non ci sono più pazienti Covid in Terapia intensiva e questo è un ottimo traguardo che fa sperare che il peggio sia passato.

Nel dettaglio oggi ci sono 25 pazienti positivi ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e altri 4 alla Spezia. Negli hub vaccinali ieri sono state somministrate 187 dosi di vaccini Pfizer e Moderna le dosi booster sono in tutto 135.908. —

S.COLLA

# Tangenti Asl, assolto l'ex direttore Conti «Ora sono sollevato, chiariti tutti i fatti»

Ribaltato il verdetto emesso dal tribunale della Spezia: cadute le accuse di corruzione e turbativa d'asta

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

I lavori nella sua abitazione privata, compiuti da una ditta a cui spesso la Asl5 assegnava degli appalti, non furono pagati completamente perché l'esecuzione di alcune opere venne contestata, quindi non fu una corruzione. Ed è caduta pure l'accusa di turbativa d'asta in merito a presunte pressioni esercitate per indirizzare il bando del «conto termico» della struttura extraospedaliera di Calice al Cornoviglio. La Corte d'Appello di Genova ha assolto l'ex direttore generale della Asl della Spezia Andrea Conti, a processo in uno stralcio della maxi-inchiesta, su tangenti e appalti truccati nell'azienda sanitaria dell'estremo levante ligure, che nell'aprile 2018 deflagrò con undici arresti.

«SONO SOLLEVATO»

«Sono sollevato, finalmente i fatti sono stati chiariti», ha detto Conti poco dopo la lettura della sentenza. I giudici di se-

condo grado hanno ribaltato il verdetto emesso dal tribunale spezzino che nel 2020 condannò lo stesso Conti a un anno di carcere «in abbreviato» (la pena era relativamente bassa grazie alla scelta del rito alternativo, ma anche perché era contestata la fattispecie meno grave del reato di corruzione: ovvero quella «per la funzione» e non «per un atto contrario ai doveri d'ufficio»). La Procura generale aveva chiesto una condanna a 8 mesi di reclusione, ma la difesa di Conti - rappresentata dagli avvocati Daniele Caprara e Maurizio Barabino - è riuscita a fornire un'altra chiave di lettura della vicenda: le motivazioni della sentenza saranno depositate tra diverse settimane, ma i legali hanno spiegato in modo netto che le opere eseguite nell'abitazione privata di Conti, da una ditta che spesso lavorava anche con la Asl5, non furono saldate completamente perché, a detta dell'allora direttore generale dell'azienda sanitaria spezzina, non realiz-



L'ex direttore generale Asl 5 Andrea Conti tra Sonia Viale e Alessandra Massei (non coinvolte nell'indagine)

zate in modo corretto. Tanto che lo stesso Conti aveva avviato una causa civile (patrocinata dall'avvocato Enrico Conti) a Genova. I lavori riguardavano il montaggio di due finestre in pvc, l'installazione di una caldaia, di un condizionatore, di una pompa di scarico e di due motori per il cancello automatico.

OTTO PATTEGGIAMENTI

L'inchiesta - condotta dal pm Luca Monteverde che delegò gli accertamenti agli investigatori del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza - ha portato finora a otto patteggiamenti e cinque rinvii a giudizio (il processo deve essere calendarizzato): Conti è stato l'unico a farsi giudicare in abbreviato anche in secondo grado, la sua posizione potrebbe tornare in ballo se la Procura generale decidesse di impugnare la sentenza in Cassazione. La figura principale dell'inchiesta però era l'ormai ex dirigente Asl Massimo Buccheri: ha patteggiato 4 anni e 3 mesi di reclusione, ed era accusato di aver incassato tangenti e pilotato gare. Per dare l'idea dello spessore criminale di Buccheri basta ricordare un particolare indicato nelle carte: i finanziari analizzarono i conti correnti dell'alto dirigente Asl ed estrapolarono un dato che il giudice per le indagini preliminari Mario De Bellis definì «interessante» e allo stesso tempo «anomalo», per due anni Buccheri non prelevò neppure un euro in contanti.—